Spett.le Signor Sindaco

Bergamo, 14 Aprile 2020

OGGETTO: tributi locali per le imprese ambulanti

Egregio Signor Sindaco,

la drammatica emergenza provocata dal Coronavirus, che vede coinvolto l'intero pianeta e che tocca in maniera pesante i territori della nostra provincia, trova fortunatamente in prima linea figure con competenza, coraggio e dedizione per il ruolo che rivestono.

Tra queste persone ci sono sicuramente i sindaci, che devono quotidianamente fare i conti con la realtà del loro territorio e affrontare svariate difficoltà che questa emergenza fa emergere, spesso trovandosi nella dolorosa condizione di imporre decisioni che non raccolgono il consenso popolare, ma che garantiscono più sicurezza agli stessi cittadini. Pertanto, ai Sindaci va tutta la nostra solidarietà, la stima e la vicinanza.

La nostra categoria non è rimasta immune dalle conseguenze dell'emergenza Covid19: con la prima ordinanza del 21 Febbraio 2020 si sono sospese tutte le fiere e le sagre; successivamente il DPCM 11 Marzo ha fermato gli ambulanti di generi non alimentari; infine Regione Lombardia con l'ordinanza 514 ha sospeso totalmente i mercati. Un costo troppo alto per una categoria che già prima dell'emergenza stava facendo i conti con una crisi degli acquisti sui mercati; come se non bastasse gli esperti assicurano che terminata l'emergenza sanitaria ci troveremo a fare i conti con l'emergenza economica.

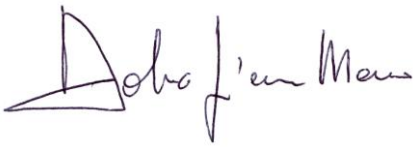
Ci tengo a sottolineare che se le misure contribuiscono a limitare i contagi per uscire presto da questa drammatica situazione, siamo orgogliosi di poter portare anche il nostro contributo a questa battaglia contro il Coronavirus.

Ma si rende necessario evidenziare che la prolungata impossibilità di poter lavorare degli ambulanti, impedisce e impedirà di fatto la possibilità di assolvere in maniera regolare al pagamento dei tributi COSAP o TOSAP e TARI. Perciò invitiamo le amministrazioni comunali a prendere provvedimenti di sospensione di tutti i pagamenti con scadenza a partire dal 21 Febbraio per rinviarli all'autunno

2020. Prendendo atto della chiusura forzata e al fine di contribuire al risanamento delle imprese ambulanti, chiediamo inoltre che vengano ricalcolati i valori delle imposte comunali per il commercio su aree pubbliche per l'anno in corso, calcolando esclusivamente l'ultimo semestre 2020, auspicando che tutte le nostre attività possano tornare sulle piazze il più presto possibile.

In conclusione facciamo notare che le diverse disposizioni di sospensione unita alla responsabilità personale di ogni ambulante, ha provocato un alto numero di assenze degli operatori sul mercato durante questo periodo di emergenza, pertanto chiediamo non venga applicata la norma del regolamento che prevede la decadenza della concessione al raggiungimento delle 17 assenze nel corso dell'anno.

Rinnovando sentimenti di stima e di sostegno, affinché i sindaci possano superare con coraggio la drammatica situazione, desidero porgere i miei più sinceri saluti.

Per informazioni: fiva@ascombg.it

Presidente Fiva Bergamo
Giovanni Mauro Dolci